



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 21, 24.
codice misura	8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>

Testo coordinato alla DGR n. 1157 del 6/08/2019



**INDICE**

1.	Descrizione generale.....	78
1.1.	Descrizione tipo intervento	78
1.2.	Obiettivi	78
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	78
2.	Beneficiari degli aiuti.....	78
2.1	Soggetti richiedenti	78
2.2	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	78
3	Interventi ammissibili.....	79
3.1	Descrizioni interventi	79
3.2	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	79
3.3	Impegni a carico del beneficiario	80
3.4	Vincoli e durata degli impegni.....	81
3.5	Spese ammissibili	81
3.6	Spese non ammissibili.....	81
3.7	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	81
3.8	Requisiti obbligatori	81
4	Pianificazione finanziaria.....	81
4.1	Importo finanziario a bando.....	81
4.2	Aliquota ed importo dell'aiuto	82
4.3	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	82
4.4	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	82
4.5	Riduzioni e sanzioni.....	82
5	Criteri di selezione	82
5.1	Criteri di priorità e punteggi	82
5.2	Condizioni ed elementi di preferenza	83
6	Domanda di aiuto	83
6.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	83
6.2	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	84
7	Domanda di pagamento	85
7.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	85
7.2	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	85
8	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	85
9	Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	85
10	Informazioni, riferimenti e contatti	86
11	ALLEGATI TECNICI.....	87
11.1	Allegato tecnico – Definizioni	87
11.2	Allegato tecnico – Progetto Definitivo (Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico)	87
11.3	Allegato tecnico – Progetto di taglio (Per gli investimenti di natura selvicolturale).....	87
11.4	Allegato tecnico - Identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità	88
11.5	TABELLA 1	89
11.6	TABELLA 2	107
11.7	TABELLA 3	110



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'investimento sostiene le attività finalizzate al ripristino dei danni biotici e abiotici delle foreste:

- 1) Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;
- 2) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali).

Non sono ricompresi gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44516 "Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici".

1.2. Obiettivi

Focus Area 4.C: "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto, limitatamente alle zone boscate come definite dalla normativa vigente.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti privati proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o consorzi di privati
- Regole

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR 296 del 15/03/2016.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
- c. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
- d. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

- e. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.
- f. I soggetti richiedenti non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3 Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

- a. Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica:
 - i. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse, a causa di eventi biotici (problematiche fitosanitarie) o abiotici (schianti da vento/neve, ecc.)
 - ii. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti a causa di eventi biotici o abiotici (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
Tali interventi, possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti.
- b. Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali, ecc) anche con tecniche di ingegneria naturalistica:
 - iii. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate da fenomeni di dissesto idrogeologico volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse
 - iv. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti da fenomeni di dissesto idrogeologico (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
 - v. Scoronamento e conguaglio del terreno
 - vi. Opere di captazione e drenaggio acque superficiali
 - vii. Investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico con tecniche di ingegneria naturalistica (ad esempio: muri di sostegno, palizzate, arce, fascinate, viminate, inerbimenti, ecc)
 - viii. Investimenti per il ripristino, delle opere e manufatti esistenti al servizio dei boschi (rif. DGR 2224/2011), per la sola parte danneggiata da fenomeni di dissesto idrogeologico
Tali interventi, possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo, abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- c. La necessità ad intervenire deve essere riconosciuta da una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Le Autorità si esprimono in merito alla natura del danno e alla data dell'evento calamitoso, come di seguito specificato. I suoli/soprasuoli (interventi par 3.1 lettera a e b) abbiano subito un danno entro i 5 anni precedenti, prendendo come riferimento temporale la data di presentazione della domanda di aiuto e la data dell'evento calamitoso intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
- d. Per gli investimenti di natura selvicolturale sono riconosciuti solo i danni abiotici e quelli biotici limitatamente agli organismi nocivi riportati in allegato 11.4.
- e. Per gli investimenti di natura selvicolturale, il danno al soprassuolo deve aver interessato almeno il 20 % del potenziale forestale. Il danno viene certificato dalla Autorità Forestale competente territorialmente ed



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

indipendente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Il danno si definisce come percentuale di perdita di massa cormometrica (fusto intero) danneggiata presente in bosco, rispetto a quella precedentemente riscontrata, desumibile dal Piano di Riassetto o dal Piano di riordino o dallo stato dei boschi adiacenti o da rilievi ad hoc. L'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:

1. Entità del danno che deve risultare \geq al 20%
 2. Natura del danno (biotica, con riferimento alle specie elencate in allegato 11.4, o abiotica)
 3. Mappatura e perimetrazione della superficie reale danneggiata oggetto di investimento, escludendo le aree non soggette a danno, gli inclusi non boscati e le aree con danno $<20\%$
 4. Eventuale autorizzazione al taglio (Progetto di taglio) delle piante che insistono sull'area danneggiata
 5. Prezzo di macchiatico che deve risultare negativo
 6. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
- f. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, il danno, consistendo nella perdita di stabilità del suolo, interessa inevitabilmente l'intero soprassuolo forestale e conseguentemente si può ritenere che il danno riguardi il 100% del soprassuolo. In tali contesti, pertanto l'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
1. Eventuale autorizzazione al taglio delle piante che insistono sull'area danneggiata dal dissesto
 2. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
- g. Gli investimenti di stabilizzazione e recupero delle aree forestali in cui si siano verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, devono interessare un'area che ricada per più del 50% in bosco.
- h. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.Lgs 386/03, alla D.G.R. 3263 del 15/10/2004 e al D.Lgs n. 214/05 e deve essere accompagnato dal passaporto delle piante.
- i. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- j. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, a supporto della domanda deve essere presentato il progetto definitivo.
- k. Gli investimenti conseguenti a un danno al soprassuolo, qualora sia necessario asportare residuali piante in piedi non danneggiate, devono essere supportati da progetto di taglio approvato dall'Autorità Forestale competente, anche al di sotto delle soglie di legge (art. 23 LR 52/78). In ogni caso l'Autorità forestale deve esprimersi anche in merito agli aspetti di cui al precedente punto e).
- l. Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottati schemi e sesti d'impianto conformi alle prescrizioni da esse fornite.
- m. In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione dell'investimento.
- n. Sono ammessi interventi in alveo solo se funzionali alle stabilizzazioni di versante in ambito boscato (presenza di bosco per più del 50% della superficie interessata dal fenomeno di dissesto).
- o. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno; restano esclusi da tale disposizione gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico.
- p. I medesimi investimenti non sono ammessi a finanziamento se il medesimo sito è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti, prendendo come riferimento la data di presentazione della domanda di aiuto presentata e la data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del medesimo intervento precedentemente finanziato.
- q. La condizione di ammissibilità, di cui alla lettera h), deve essere mantenuta, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

- attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)
- b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.
 - c. Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386. Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.
 - d. Il materiale di propagazione soggetto all'applicazione dell'art. 25 del D.Lgs. 19/8/2005, n. 214, deve essere accompagnato dal passaporto delle piante.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR per gli investimenti non produttivi.

Nel soprassuolo oggetto di intervento, una volta ultimato il periodo vincolativo, sono ammessi ulteriori successivi interventi selvicolturali ordinari (es. lotto boschivo).

3.5 Spese ammissibili

- a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi".
- b. Le prestazioni di lavoro volontarie non retribuite sono ammissibili secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR; il relativo importo non può eccedere la quota della spesa ammessa a carico del beneficiario.

3.6 Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per investimenti in opere/manufatti per la prevenzione degli eventi biotici o abiotici.
- Spese per gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.
- Spese per investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico non eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.
- Spese per investimenti di natura selvicolturale (punto e) paragrafo 3.2) a macchiatico positivo.
- Spese per prestazioni volontarie nella realizzazione di opere edilizie.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

L'importo messo a bando è pari a 3.000.000,00 €.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 90% della spesa ammissibile.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 10.000,00 €, fino ad un importo massimo di 150.000,00 €.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 8.4.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Intervento ubicato in foreste esposte a maggior rischio idrogeologico	Max 50 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell'eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.



Criterio di priorità 1.3	
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	10 Punti
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	8 Punti
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	6 Punti

Criterio di assegnazione

Si applica agli investimenti ubicati nei Comuni di Collina (base ISTAT) classificati in base ai dati della carta forestale, elencati nell'allegata Tabella 2.

Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Criterio di priorità 1.4	
1.4.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA	20 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionario legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre / 5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore ad 80 ha (vedasi allegata tabella 3). Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	10 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000 Parchi/Riserve, Aree protette	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in SIC o ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.



6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità 2.1.1 “Investimento ubicato in boschi con certificato di GFS”, eventualmente richiesto: copia certificato di GFS in corso di validità.
- b. Atti progettuali come indicato nell'allegato 11.2 e 11.3, comprensivi di computo metrico estimativo.
- c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, deve allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
- d. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
- e. Per i Consorzi, le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- f. Per le Associazioni o i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo.
- g. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
- h. *dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.*
- i. *Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A), Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L.), Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) ove previste, complete, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.*
- j. *Nota relativa alla necessità ad intervenire prodotta da una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco, qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), riportante la data dell'evento calamitoso intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.*
- k. *Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.*
- l. *Permesso a costruire, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).*
- m. *Progetto di taglio approvato ai sensi dell'art. 23 della LR 52/78, qualora pertinente.*¹²

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera j) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti k), l) ed m), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di

¹² Sostituzione testo apportata con DGR n. 1157 del 6/08/2019



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

*rilascio del permesso a costruire, e/o della approvazione del progetto di taglio, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC) pena la non ammissibilità della domanda.*¹³

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
- c. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8 Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento;

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

¹³ Sostituzione testo apportata con DGR n. 1157 del 6/08/2019



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>



11 ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) “Bosco” definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii “ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.
- b) “Valore di macchiatico” è il prezzo di macchiatico da riportare nel progetto di taglio e/o nel capitolato tecnico per l’utilizzo delle piante di cui alla DGR n. 69/1997 per la fustaia e alla DGR n.1578/1979 per il ceduo. Tale prezzo corrisponde al valore delle piante in piedi ovvero alla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati e le spese necessarie per la trasformazione; il prezzo di macchiatico risulta negativo qualora il ricavato dal taglio sia inferiore alle spese sostenute.
- c) “Danni abiotici” danni provocati o influenzati da fattori climatici o geomorfologici comportanti il verificarsi di eventi estremi (schianti da neve e da vento, frane, colate detritiche, valanghe).
- d) “Danni biotici” danni causati dagli agenti di cui allegato tecnico 11.4

11.2 Allegato tecnico – Progetto Definitivo (Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico)

Il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
 - corografia,
 - individuazione dettagliata dell’area e della tipologia d’investimento estratto di mappa 1:2000, mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento
 - computo metrico estimativo (specificando il prezzo utilizzato e riportando i medesimi codici),
 - profilo longitudinale,
 - sezioni.
- Documentazione fotografica ante investimento.

Nota dell’Autorità Forestale competente territorialmente o dell’Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), la quale si esprime in merito agli aspetti cui al punto f) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”

Progetto di taglio approvato, qualora pertinente, redatto secondo le modalità riportate in allegato 11.3. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico non è richiesta la negatività del prezzo di macchiatico.

11.3 Allegato tecnico – Progetto di taglio (Per gli investimenti di natura selvicolturale)

Progetto di taglio redatto secondo le disposizioni vigenti in materia forestale riportante anche gli aspetti di cui al punto e) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”, accompagnato da mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento e approvato dall’Autorità Forestale competente, la quale si esprime in merito ai rispettivi contenuti. L’approvazione e le eventuali modifiche/integrazioni del progetto di taglio devono essere presentate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda.

Ai soli fini dell’istruttoria forestale, inoltre il progetto di taglio deve essere integrato con i seguenti elementi:



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

1. georeferenziazione dell'area interessata dall'investimento secondo il protocollo di cui all'allegato 11.3 del bando T.I 8.5.1.
2. analisi economico finanziaria dettagliata del prezzo di macchiatico, limitatamente agli investimenti di natura selvicolturale.
3. richiesta di taglio per i soprassuoli non pianificati (PMPF, DGR 1252/2004).
4. preventiva autorizzazione alla conduzione della martellata su base planimetrica (aree campione) secondo le disposizioni dell'art. 23 della L.R 52/78 (DGR 2734/2012).
5. indicazione della massa principale e secondaria da prelevare.
6. riferimenti in merito allo stato di validità del piano di riassetto forestale se presente.

11.4 Allegato tecnico - Identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Per quanto concerne l'identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare danni BIOTICI si faccia riferimento al seguente elenco

1. INSETTI

Coleoptera Scolytidae

- a. *Ips typographus*
- b. *Tomicus piniperda*,
- c. *Tomicus destruens*
- d. *Tomicus. minor*

2. DEPERIMENTI

Chalara fraxinea

3. MARCIUMI RADICALI

Armillaria sp.



11.5 TABELLA 1

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Campolongo sul Brenta	52,09%	15	82,19 %	15	61,35%	5	14,5	15,00	50
Posina	60,81%	15	82,17 %	15	66,87%	5	13,6	15,00	50
Lastebasse	53,10%	15	85,48 %	15	75,27%	5	13,5	15,00	50
San Nazario	59,78%	15	72,51 %	15	72,48%	5	10,7	15,00	50
Laghi	58,78%	15	80,83 %	15	67,24%	5	7,5	15,00	50
Agordo	50,12%	15	65,31 %	15	39,35%	3	14,9	15,00	48
Cencenighe Agordino	66,00%	15	76,46 %	15	35,82%	3	10,8	15,00	48
Valstagna	54,30%	15	78,32 %	15	46,40%	3	14,4	15,00	48
Pedemonte	66,43%	15	89,25 %	15	43,18%	3	14,3	15,00	48
Valle di Cadore	54,47%	15	85,40 %	15	47,83%	3	13,8	15,00	48
Lorenzago di Cadore	53,90%	15	71,50 %	15	44,59%	3	13,5	15,00	48
Longarone	66,98%	15	74,28 %	15	30,75%	3	10,2	15,00	48
Sospirolo	63,44%	15	60,58 %	15	37,39%	3	6,8	15,00	48
San Nicolò di Comelico	50,48%	15	70,61 %	15	24,05%	2	13,9	15,00	47
Selva di Cadore	50,21%	15	63,88 %	15	10,81%	2	13	15,00	47
Gosaldo	57,98%	15	72,31 %	15	24,58%	2	12,8	15,00	47
Taibon Agordino	71,30%	15	53,08 %	15	15,46%	2	11,9	15,00	47
Rocca Pietore	60,57%	15	54,90 %	15	14,95%	2	10,7	15,00	47
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15	65,70 %	15	11,85%	2	10,6	15,00	47
Sappada	54,97%	15	54,28 %	15	22,40%	2	10,6	15,00	47
La Valle Agordina	61,31%	15	69,47 %	15	18,36%	2	10,4	15,00	47



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Alleghe	59,57%	15	66,32 %	15	22,43%	2	9,3	15,00	47
Valdagno	31,30%	12	51,92 %	15	51,92%	5	12,5	15,00	47
Cibiana di Cadore	52,69%	15	74,52 %	15	22,30%	2	12,8	15,00	47
Calalzo di Cadore	70,02%	15	50,39 %	15	19,17%	2	11,2	15,00	47
Vigo di Cadore	54,85%	15	67,86 %	15	22,59%	2	10,9	15,00	47
Pieve di Cadore	59,24%	15	64,53 %	15	18,70%	2	10,4	15,00	47
Val di Zoldo	53,86	15	72,18	15	20,87	2	9,9	15,00	47
Soverzene	71,21%	15	73,48 %	15	9,18%	2	10,1	15,00	47
Auronzo di Cadore	61,19%	15	59,58 %	15	14,38%	2	8,3	15,00	47
Ospitale di Cadore	74,78%	15	76,27 %	15	14,59%	2	7,1	15,00	47
Perarolo di Cadore	72,66%	15	71,08 %	15	11,46%	2	4,1	15,00	47
Quero Vas	58,15%	15	73,80 %	15	63,49%	5	24,6	10,00	45
Lamon	53,75%	15	76,50 %	15	64,61%	5	23,1	10,00	45
Valdastico	66,61%	15	86,19 %	15	85,46%	5	18,9	10,00	45
Arsiero	51,31%	15	77,61 %	15	53,85%	5	18,2	10,00	45
Crespadoro	53,47%	15	64,10 %	15	54,12%	5	17,6	10,00	45
Lozzo di Cadore	50,87%	15	83,95 %	15	53,65%	5	16,6	10,00	45
Dolce'	42,30%	12	66,83 %	15	48,51%	3	14,1	15,00	45
Brentino Belluno	49,20%	12	65,30 %	15	32,72%	3	6,6	15,00	45
Vodo di Cadore	46,03%	12	76,12 %	15	22,48%	2	11,6	15,00	44
Cesiomaggiore	49,57%	12	54,35 %	15	29,25%	2	10,1	15,00	44
Malcesine	45,06%	12	51,08 %	15	8,53%	2	9,1	15,00	44
Sedico	56,72%	15	46,65 %	12	13,48%	2	6,9	15,00	44
San Tomaso Agordino	64,49%	15	77,62 %	15	34,26%	3	16	10,00	43
Selva di Progno	51,95%	15	66,64 %	15	42,16%	3	15	10,00	43
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12	50,43 %	15	3,50%	1	11,2	15,00	43
Vallada Agordina	55,89%	15	76,08 %	15	28,15%	2	20,7	10,00	42



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Canale d'Agordo	60,89%	15	52,90 %	15	13,94%	2	17,6	10,00	42
Rivamonte Agordino	66,85%	15	83,37 %	15	23,44%	2	17,1	10,00	42
Tonezza del Cimone	35,75%	12	72,50 %	15	71,99%	5	22,6	10,00	42
Alano di Piave	49,34%	12	73,09 %	15	60,12%	5	22,3	10,00	42
San Pietro Mussolino	36,83%	12	55,83 %	15	55,83%	5	19,8	10,00	42
Cogollo del Cengio	41,71%	12	71,75 %	15	67,94%	5	19,7	10,00	42
Solagna	42,28%	12	56,06 %	15	53,60%	5	18,8	10,00	42
Ponte nelle Alpi	35,05%	12	50,35 %	15	50,23%	5	18,6	10,00	42
Altissimo	36,17%	12	58,03 %	15	58,03%	5	16	10,00	42
Fonzaso	37,85%	12	65,93 %	15	65,92%	5	15,5	10,00	42
Velo d'Astico	36,59%	12	71,04 %	15	70,97%	5	15,2	10,00	42
Domegge di Cadore	54,96%	15	72,78 %	15	26,98%	2	16,8	10,00	42
Falcade	45,11%	12	43,11 %	12	14,53%	2	9,1	15,00	41
Rotzo	32,35%	12	79,60 %	15	31,34%	3	24,3	10,00	40
Voltago Agordino	49,67%	12	69,49 %	15	35,03%	3	18,7	10,00	40
Mel	31,56%	12	60,72 %	15	39,99%	3	24,6	10,00	40
Fregona	31,49%	12	69,42 %	15	34,42%	3	19	10,00	40
Sovramonte	52,79%	15	64,20 %	15	55,88%	5	29,3	5,00	40
Foza	42,63%	12	66,64 %	15	14,91%	2	21,3	10,00	39
Gallio	30,81%	12	58,05 %	15	9,39%	2	21,1	10,00	39
Comelico Superiore	42,21%	12	60,25 %	15	19,06%	2	15,9	10,00	39
San Pietro di Cadore	47,08%	12	59,37 %	15	7,77%	2	15,1	10,00	39
Caltrano	35,86%	12	61,48 %	15	24,67%	2	22,1	10,00	39
Zoppe' di Cadore	45,65%	12	77,50 %	15	25,03%	2	19,6	10,00	39
Borca di Cadore	44,25%	12	62,78 %	15	23,95%	2	18,6	10,00	39
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12	58,31 %	15	17,92%	2	15,1	10,00	39
San Vito di Cadore	50,84%	15	44,00 %	12	9,55%	2	16,6	10,00	39



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Belluno	33,25%	12	49,18 %	12	35,61%	3	24,4	10,00	37
Vestenanova	30,23%	12	44,13 %	12	44,13%	3	24,1	10,00	37
Feltre	34,44%	12	45,46 %	12	35,69%	3	23,7	10,00	37
Vittorio Veneto	33,88%	12	43,89 %	12	43,85%	3	20,3	10,00	37
Colle Santa Lucia	50,80%	15	52,17 %	15	22,39%	2	31,7	5,00	37
Torrebelvicino	40,41%	12	69,84 %	15	69,53%	5	55,3	5,00	37
Valli del Pasubio	48,63%	12	71,71 %	15	65,47%	5	47	5,00	37
Pedavena	33,98%	12	63,30 %	15	55,06%	5	39,6	5,00	37
Revine Lago	41,51%	12	66,16 %	15	66,15%	5	36,5	5,00	37
Recoaro Terme	48,02%	12	66,70 %	15	63,55%	5	33,4	5,00	37
Miane	40,86%	12	67,74 %	15	59,76%	5	28,6	5,00	37
Arsie'	44,35%	12	72,96 %	15	69,65%	5	28,3	5,00	37
Badia Calavena	35,48%	12	52,67 %	15	52,67%	5	28,1	5,00	37
Segusino	43,07%	12	63,27 %	15	62,96%	5	28	5,00	37
Seren del Grappa	48,82%	12	74,13 %	15	56,95%	5	27	5,00	37
Cison di Valmarino	39,41%	12	57,45 %	15	57,45%	5	26,9	5,00	37
Lentiai	36,22%	12	60,95 %	15	55,72%	5	26,6	5,00	37
Follina	39,74%	12	62,47 %	15	62,11%	5	25,7	5,00	37
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12	45,68 %	12	15,26%	2	16,3	10,00	36
Brenzzone	32,30%	12	40,08 %	12	26,09%	2	24,2	10,00	36
Tarzo	26,44%	5	47,98 %	12	47,98%	3	13	15,00	35
Refrontolo	17,92%	5	40,65 %	12	40,65%	3	12,8	15,00	35
Nogarole Vicentino	26,16%	5	42,55 %	12	42,55%	3	12,7	15,00	35
Chiampo	25,17%	5	36,79 %	12	36,79%	3	6	15,00	35
Cornedo Vicentino	21,71%	5	30,79 %	12	30,79%	3	2,3	15,00	35
Enego	36,49%	12	61,96 %	15	31,05%	3	25,5	5,00	35
Calvene	36,33%	12	66,45 %	15	35,24%	3	28,7	5,00	35



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Santa Giustina	20,17%	5	32,59 %	12	27,71%	2	10,6	15,00	34
Lusiana	32,65%	12	68,69 %	15	26,64%	2	29,2	5,00	34
Roana	31,19%	12	72,02 %	15	15,21%	2	27,5	5,00	34
Chies d'Alpago	49,70%	12	50,21 %	15	21,51%	2	26,2	5,00	34
Cismon del Grappa	49,04%	12	71,09 %	15	19,94%	2	25,4	5,00	34
Alpago	27,94	5	53,52	15	36,32	3	20,9	10,00	33
Trichiana	24,29%	5	52,74 %	15	44,97%	3	22,2	10,00	33
Danta di Cadore	26,72%	5	81,99 %	15	29,10%	2	23,4	10,00	32
Zovencedo	31,49%	12	68,76 %	15	68,76%	5	-		32
Tambre	28,14%	5	61,76 %	15	15,08%	2	19,1	10,00	32
Possagno	34,18%	12	43,02 %	12	42,98%	3	54,3	5,00	32
Valdobbiaden e	31,28%	12	45,01 %	12	34,70%	3	36,9	5,00	32
Fumane	34,00%	12	49,54 %	12	49,54%	3	30	5,00	32
Erbezzo	30,19%	12	44,48 %	12	44,48%	3	28,8	5,00	32
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12	43,85 %	12	43,85%	3	27,7	5,00	32
San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12	48,26 %	12	48,17%	3	25,7	5,00	32
Borso del Grappa	30,17%	12	44,73 %	12	44,70%	3	25,2	5,00	32
Asiago	26,07%	5	62,93 %	15	3,70%	1	16,6	10,00	31
Paderno del Grappa	36,46%	12	43,26 %	12	17,32%	2	43,6	5,00	31
Limana	21,73%	5	49,06 %	12	37,96%	3	24	10,00	30
Lugo di Vicenza	28,56%	5	44,91 %	12	30,21%	3	21,3	10,00	30
San Giovanni Ilarione	26,52%	5	30,48 %	12	30,48%	3	20,3	10,00	30
Salcedo	27,62%	5	34,62 %	12	34,62%	3	19,5	10,00	30
Cerro Veronese	27,81%	5	34,10 %	12	34,10%	3	17,7	10,00	30
San Zeno di Montagna	26,14%	5	63,30 %	15	46,65%	3	31,4	5,00	28
Fara Vicentino	15,11%	5	16,18 %	5	16,18%	2	12,1	15,00	27
Molvena	16,09%	5	13,50 %	5	13,50%	2	6,2	15,00	27



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Trissino	13,96%	5	15,41 %	5	15,41%	2	5,8	15,00	27
Brogliano	18,24%	5	27,90 %	5	27,90%	2	5,3	15,00	27
Conco	27,56%	5	53,30 %	15	27,40%	2	38,1	5,00	27
Sant'Ambrogio di Valpolicella	20,04%	5	30,26 %	12	30,26%	3	107,7	5,00	25
Cavaso del Tomba	24,06%	5	47,71 %	12	47,71%	3	76	5,00	25
Pederobba	10,18%	5	33,77 %	12	33,73%	3	66,8	5,00	25
Castelcucco	13,51%	5	34,03 %	12	34,03%	3	60,6	5,00	25
Costermano	15,81%	5	33,03 %	12	33,03%	3	45,9	5,00	25
Negrar	21,95%	5	32,32 %	12	32,32%	3	42,7	5,00	25
Schio	24,86%	5	43,17 %	12	39,39%	3	40,8	5,00	25
Sarmede	24,40%	5	44,99 %	12	33,23%	3	37,8	5,00	25
Santorso	21,64%	5	31,11 %	12	31,11%	3	37,3	5,00	25
Marano di Valpolicella	24,99%	5	33,38 %	12	33,38%	3	35,3	5,00	25
Monfumo	19,01%	5	38,21 %	12	38,20%	3	34,7	5,00	25
Grezzana	29,65%	5	45,81 %	12	45,81%	3	34,5	5,00	25
Tregnago	28,15%	5	41,66 %	12	41,66%	3	30,9	5,00	25
Caprino Veronese	25,63%	5	40,66 %	12	33,81%	3	28,8	5,00	25
Piovene Rocchette	24,92%	5	47,56 %	12	47,56%	3	27,7	5,00	25
Bosco Chiesanuova	28,28%	5	33,91 %	12	33,90%	3	26,9	5,00	25
Monte di Malo	25,16%	5	47,04 %	12	47,04%	3	26,1	5,00	25
Rovere' Veronese	27,88%	5	42,86 %	12	36,02%	3	26,1	5,00	25
San Mauro di Saline	27,55%	5	42,29 %	12	42,29%	3	25,5	5,00	25
Crespano del Grappa	27,64%	5	42,81 %	12	24,20%	2	38,3	5,00	24
Pove del Grappa	29,35%	5	41,92 %	12	16,56%	2	29,6	5,00	24
Marostica	22,40%	5	29,14 %	5	29,14%	2	24,3	10,00	22
Velo Veronese	24,13%	5	21,89 %	5	21,81%	2	23,8	10,00	22
Pieve di Soligo	11,40%	5	22,45 %	5	22,45%	2	23,4	10,00	22



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Bassano del Grappa	17,05%	5	27,78 %	5	23,50%	2	19,5	10,00	22
Cappella Maggiore	9,68%	5	12,28 %	5	12,28%	2	18,3	10,00	22
Pianezze	7,70%	5	6,42%	5	6,42%	2	19,2	10,00	22
Arcugnano	24,14%	5	48,51 %	12	48,51%	3	-		20
Grancona	23,86%	5	42,00 %	12	42,00%	3	-		20
Gambugliano	24,85%	5	37,09 %	12	37,09%	3	-		20
Torreglia	16,02%	5	36,52 %	12	36,52%	3	-		20
Chiuppano	17,15%	5	35,45 %	12	35,45%	3	-		20
Cinto Euganeo	21,16%	5	35,18 %	12	35,18%	3	-		20
Galzignano Terme	19,34%	5	34,22 %	12	34,22%	3	-		20
Teolo	16,67%	5	32,79 %	12	32,79%	3	-		20
Castelgomberto	22,64%	5	30,81 %	12	30,81%	3	-		20
Maser	12,65%	5	30,77 %	12	30,77%	3	-		20
Altavilla Vicentina	13,03%	5	30,62 %	12	30,62%	3	-		20
Ronca'	21,55%	5	30,55 %	12	30,55%	3	-		20
San Germano dei Berici	15,81%	5	30,37 %	12	30,37%	3	-		20
Volpago del Montello	5,98%	5	33,97 %	12	33,97%	3	-		20
Breganze	4,69%	2	3,09%	2	3,09%	1	3,3	15,00	20
Cornuda	13,29%	5	36,31 %	12	24,28%	2	-		19
Crocetta del Montello	4,31%	2	30,50 %	12	30,50%	3	-		17
Rivoli Veronese	16,31%	5	27,08 %	5	27,08%	2	36,2	5,00	17
Romano d'Ezzelino	15,71%	5	23,11 %	5	14,47%	2	36,2	5,00	17
Farra di Soligo	16,82%	5	22,44 %	5	22,44%	2	34,5	5,00	17
Torri del Benaco	15,20%	5	16,91 %	5	16,91%	2	33,6	5,00	17
Cordignano	6,68%	5	10,75 %	5	7,21%	2	38,9	5,00	17
Vidor	8,42%	5	12,47 %	5	12,47%	2	29,8	5,00	17
Arqua' Petrarca	20,70%	5	27,14 %	5	27,14%	2	-		12
Mezzane di Sotto	24,77%	5	27,08 %	5	27,08%	2	-		12



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Cazzano di Tramigna	26,29%	5	27,03 %	5	27,03%	2	-	12
Villaga	12,67%	5	25,50 %	5	25,50%	2	-	12
Battaglia Terme	14,27%	5	24,91 %	5	24,91%	2	-	12
Affi	12,83%	5	24,56 %	5	24,56%	2	-	12
Barbarano Vicentino	10,40%	5	23,19 %	5	23,19%	2	-	12
Baone	15,09%	5	22,97 %	5	22,97%	2	-	12
San Pietro di Feletto	12,24%	5	22,25 %	5	22,25%	2	-	12
Mossano	10,85%	5	20,27 %	5	20,27%	2	-	12
Vo'	12,25%	5	19,91 %	5	19,91%	2	-	12
Montorso Vicentino	14,01%	5	19,58 %	5	19,58%	2	-	12
Monteviale	12,03%	5	18,09 %	5	18,09%	2	-	12
Brendola	11,08%	5	17,50 %	5	17,50%	2	-	12
Isola Vicentina	11,10%	5	15,94 %	5	15,94%	2	-	12
Arzignano	12,94%	5	15,46 %	5	15,46%	2	-	12
Montecchia di Crosara	14,24%	5	15,12 %	5	15,12%	2	-	12
Montecchio Maggiore	11,55%	5	15,05 %	5	15,05%	2	-	12
Creazzo	12,49%	5	14,24 %	5	14,24%	2	-	12
Sovizzo	10,31%	5	13,49 %	5	13,49%	2	-	12
Carre'	10,22%	5	13,41 %	5	13,41%	2	-	12
Garda	14,41%	5	13,19 %	5	13,19%	2	-	12
Soave	14,41%	5	11,78 %	5	11,78%	2	-	12
Giavera del Montello	5,37%	5	27,01 %	5	27,01%	2	-	12
Susegana	8,67%	5	25,49 %	5	25,49%	2	-	12
Nervesa della Battaglia	5,76%	5	23,10 %	5	23,10%	2	-	12
Nanto	8,86%	5	20,05 %	5	20,05%	2	-	12
Montegrotto Terme	8,94%	5	19,71 %	5	19,71%	2	-	12
Alonte	7,99%	5	19,40 %	5	19,40%	2	-	12



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Longare	9,28%	5	17,36 %	5	17,36%	2	-	12
San Vito di Leguzzano	9,08%	5	16,35 %	5	16,35%	2	-	12
Rovolon	7,78%	5	14,94 %	5	14,94%	2	-	12
Castegnero	6,74%	5	14,65 %	5	14,65%	2	-	12
Costabissara	7,46%	5	14,42 %	5	14,42%	2	-	12
Asolo	6,89%	5	14,22 %	5	14,22%	2	-	12
Zermeghedo	9,50%	5	12,86 %	5	12,86%	2	-	12
Sarego	8,84%	5	12,82 %	5	12,82%	2	-	12
Verona	8,74%	5	11,60 %	5	11,60%	2	-	12
Pastrengo	8,93%	5	10,66 %	5	10,66%	2	-	12
Malo	7,15%	5	10,63 %	5	10,63%	2	-	12
Fonte	5,24%	5	10,60 %	5	10,60%	2	-	12
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5	10,41 %	5	10,41%	2	-	12
Cavaion Veronese	8,79%	5	10,20 %	5	10,20%	2	-	12
Illasi	12,15%	5	7,05%	5	7,05%	2	-	12
Conegliano	9,69%	5	8,98%	5	8,98%	2	-	12
Zugliano	7,89%	5	8,81%	5	8,81%	2	-	12
San Martino Buon Albergo	5,14%	5	7,70%	5	7,70%	2	-	12
Gambellara	9,94%	5	7,06%	5	7,06%	2	-	12
Montebello Vicentino	6,34%	5	6,03%	5	6,03%	2	-	12
Albettone	5,45%	5	6,00%	5	6,00%	2	-	12
Cimadolmo	0,32%	2	13,47 %	5	13,47%	2	-	9
Sernaglia della Battaglia	1,24%	2	12,97 %	5	12,97%	2	-	9
Orgiano	4,54%	2	10,08 %	5	10,08%	2	-	9
Fontaniva	0,43%	2	9,56%	5	9,56%	2	-	9
Montebelluna	2,67%	2	9,36%	5	9,36%	2	-	9
Lozzo Atestino	4,72%	2	7,56%	5	7,56%	2	-	9
Sossano	4,45%	2	6,45%	5	6,45%	2	-	9
Spresiano	0,14%	2	5,85%	5	5,85%	2	-	9
Valeggio sul Mincio	2,76%	2	5,64%	5	5,64%	2	-	9
Monteforte d'Alpone	11,00%	5	4,14%	2	4,14%	1	-	8



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Lavagno	8,76%	5	4,82%	2	4,82%	1	-	8
Colognola ai Colli	6,78%	5	4,79%	2	4,79%	1	-	8
San Pietro in Cariano	5,56%	5	1,17%	2	1,17%	1	-	8
Rosolina	0,00%	2	3,38%	2	3,38%	1	-	5
Corbola	0,04%	2	1,01%	2	1,01%	1	-	5
Porto Viro	0,03%	2	0,95%	2	0,95%	1	-	5
Ariano nel Polesine	0,09%	2	0,87%	2	0,87%	1	-	5
Porto Tolle	0,02%	2	0,82%	2	0,82%	1	-	5
Taglio di Po	0,06%	2	0,36%	2	0,36%	1	-	5
Loreo	0,08%	2	0,12%	2	0,12%	1	-	5
Maserada sul Piave	0,16%	2	5,00%	2	5,00%	1	-	5
Monselice	2,77%	2	4,43%	2	4,43%	1	-	5
Lonigo	2,56%	2	4,31%	2	4,31%	1	-	5
Montecchio Precalcino	2,44%	2	3,84%	2	3,84%	1	-	5
Santa Lucia di Piave	0,30%	2	3,84%	2	3,84%	1	-	5
Quinto di Treviso	0,06%	2	3,71%	2	3,71%	1	-	5
Breda di Piave	0,06%	2	3,46%	2	3,46%	1	-	5
Cartigliano	0,72%	2	3,41%	2	3,41%	1	-	5
Morgano	0,09%	2	3,36%	2	3,36%	1	-	5
Bussolengo	4,09%	2	3,31%	2	3,31%	1	-	5
Sarcedo	3,79%	2	3,30%	2	3,30%	1	-	5
San Michele al Tagliamento	0,01%	2	3,19%	2	3,16%	1	-	5
Fossalza di Piave	0,00%	2	3,10%	2	3,10%	1	-	5
Grantorto	0,09%	2	3,07%	2	3,07%	1	-	5
Vicenza	2,36%	2	2,75%	2	2,75%	1	-	5
Pozzoleone	0,22%	2	2,74%	2	2,74%	1	-	5
San Giorgio in Bosco	0,23%	2	2,65%	2	2,65%	1	-	5
Cavallino-Treporti	0,06%	2	2,55%	2	2,55%	1	-	5
Curtarolo	0,03%	2	2,54%	2	2,54%	1	-	5
Ponte di Piave	0,08%	2	2,45%	2	2,45%	1	-	5
Sommacampagna	2,59%	2	2,40%	2	2,40%	1	-	5
Papozze	0,06%	2	2,10%	2	2,10%	1	-	5
Ficarolo	0,00%	2	2,07%	2	2,07%	1	-	5
Moriago della Battaglia	0,59%	2	2,02%	2	2,02%	1	-	5
Montegalda	1,24%	2	2,00%	2	2,00%	1	-	5
Mussolente	3,63%	2	1,88%	2	1,88%	1	-	5
Piazzola sul Brenta	0,07%	2	1,88%	2	1,88%	1	-	5



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Caerano di San Marco	1,42%	2	1,81%	2	1,81%	1	-	5
Peschiera del Garda	3,03%	2	1,79%	2	1,79%	1	-	5
San Biagio di Callalta	0,07%	2	1,76%	2	1,76%	1	-	5
San Giovanni Lupatoto	0,09%	2	1,74%	2	1,74%	1	-	5
Mason Vicentino	3,66%	2	1,62%	2	1,62%	1	-	5
Nove	0,47%	2	1,56%	2	1,56%	1	-	5
Saonara	0,01%	2	1,56%	2	1,56%	1	-	5
Cittadella	0,15%	2	1,50%	2	1,50%	1	-	5
Villanova Marchesana	0,00%	2	1,48%	2	1,48%	1	-	5
Cervarese Santa Croce	0,68%	2	1,41%	2	1,41%	1	-	5
Este	1,49%	2	1,37%	2	1,37%	1	-	5
Ormelle	0,06%	2	1,36%	2	1,36%	1	-	5
Limena	0,00%	2	1,34%	2	1,34%	1	-	5
Bardolino	4,45%	2	1,32%	2	1,32%	1	-	5
Roverchiara	0,00%	2	1,30%	2	1,30%	1	-	5
Sona	4,33%	2	1,29%	2	1,29%	1	-	5
Calto	0,00%	2	1,28%	2	1,28%	1	-	5
Campo San Martino	0,05%	2	1,25%	2	1,25%	1	-	5
Abano Terme	0,49%	2	1,24%	2	1,24%	1	-	5
Veggiano	0,11%	2	1,23%	2	1,23%	1	-	5
Lazise	3,35%	2	1,20%	2	1,20%	1	-	5
Stra	0,02%	2	1,20%	2	1,20%	1	-	5
Chioggia	0,03%	2	1,14%	2	0,50%	1	-	5
Zevio	0,02%	2	1,09%	2	1,09%	1	-	5
Cinto Caomaggiore	0,00%	2	1,04%	2	1,04%	1	-	5
Galliera Veneta	0,04%	2	1,04%	2	1,04%	1	-	5
Albaredo d'Adige	0,00%	2	1,03%	2	1,03%	1	-	5
Cessalto	0,00%	2	1,01%	2	1,01%	1	-	5
Carmignano di Brenta	0,13%	2	0,97%	2	0,97%	1	-	5
Villorba	0,10%	2	0,96%	2	0,96%	1	-	5
Zimella	0,00%	2	0,95%	2	0,95%	1	-	5
Sant'Elena	0,15%	2	0,93%	2	0,93%	1	-	5
Belfiore	0,07%	2	0,91%	2	0,91%	1	-	5
Noventa di Piave	0,00%	2	0,88%	2	0,88%	1	-	5
Eraclea	0,01%	2	0,88%	2	0,86%	1	-	5
Martellago	0,00%	2	0,87%	2	0,87%	1	-	5
Angiari	0,00%	2	0,86%	2	0,86%	1	-	5
Bonavigo	0,00%	2	0,82%	2	0,82%	1	-	5



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Zenson di Piave	0,07%	2	0,82%	2	0,82%	1	-	5
Cologna Veneta	0,01%	2	0,82%	2	0,82%	1	-	5
Castello Godego	0,05%	2	0,80%	2	0,80%	1	-	5
VENEZIA	0,06%	2	0,76%	2	0,76%	1	-	5
Ronco all'Adige	0,02%	2	0,74%	2	0,74%	1	-	5
Villaverla	0,95%	2	0,74%	2	0,74%	1	-	5
Arcole	0,07%	2	0,73%	2	0,73%	1	-	5
Tezze sul Brenta	0,37%	2	0,73%	2	0,73%	1	-	5
Caorle	0,01%	2	0,71%	2	0,41%	1	-	5
Bergantino	0,00%	2	0,70%	2	0,70%	1	-	5
Buttapietra	0,00%	2	0,68%	2	0,68%	1	-	5
Salzano	0,00%	2	0,68%	2	0,68%	1	-	5
Casale sul Sile	0,11%	2	0,67%	2	0,67%	1	-	5
Piombino Dese	0,04%	2	0,67%	2	0,67%	1	-	5
Barbona	0,18%	2	0,66%	2	0,66%	1	-	5
Colle Umberto	3,74%	2	0,64%	2	0,64%	1	-	5
Castelbaldo	0,13%	2	0,61%	2	0,61%	1	-	5
Mira	0,01%	2	0,60%	2	0,60%	1	-	5
Mogliano Veneto	0,00%	2	0,59%	2	0,59%	1	-	5
Occhiobello	0,00%	2	0,58%	2	0,58%	1	-	5
Badia Polesine	0,03%	2	0,56%	2	0,56%	1	-	5
Portobuffolè	0,16%	2	0,54%	2	0,54%	1	-	5
Mirano	0,01%	2	0,53%	2	0,53%	1	-	5
Pressana	0,00%	2	0,52%	2	0,52%	1	-	5
Gaiba	0,00%	2	0,51%	2	0,51%	1	-	5
Legnago	0,00%	2	0,50%	2	0,50%	1	-	5
Salgareda	0,05%	2	0,50%	2	0,50%	1	-	5
Sandrigo	0,33%	2	0,50%	2	0,50%	1	-	5
San Dona' di Piave	0,00%	2	0,48%	2	0,48%	1	-	5
Mansue'	0,08%	2	0,48%	2	0,48%	1	-	5
Castelnuovo del Garda	3,05%	2	0,44%	2	0,44%	1	-	5
Loreggia	0,02%	2	0,43%	2	0,43%	1	-	5
Pescantina	2,07%	2	0,42%	2	0,42%	1	-	5
Vigasio	0,05%	2	0,42%	2	0,42%	1	-	5
Treviso	0,08%	2	0,41%	2	0,41%	1	-	5
Portogruaro	0,01%	2	0,40%	2	0,40%	1	-	5
Jesolo	0,01%	2	0,40%	2	0,40%	1	-	5
Noale	0,00%	2	0,40%	2	0,40%	1	-	5
Fiesso d'Artico	0,01%	2	0,39%	2	0,39%	1	-	5



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Marcon	0,00%	2	0,38%	2	0,38%	1	-	5
Minerbe	0,00%	2	0,38%	2	0,38%	1	-	5
Due Carrare	0,16%	2	0,37%	2	0,37%	1	-	5
Guaro	0,00%	2	0,37%	2	0,37%	1	-	5
Paese	0,26%	2	0,36%	2	0,36%	1	-	5
Fossalta di Portogruaro	0,00%	2	0,36%	2	0,36%	1	-	5
Castel d'Azzano	0,00%	2	0,35%	2	0,35%	1	-	5
Gorgo al Monticano	0,00%	2	0,35%	2	0,35%	1	-	5
Lusia	0,02%	2	0,34%	2	0,34%	1	-	5
Vigodarzere	0,00%	2	0,33%	2	0,33%	1	-	5
Selvazzano Dentro	0,23%	2	0,33%	2	0,33%	1	-	5
San Vendemiano	0,75%	2	0,33%	2	0,33%	1	-	5
Padova	0,02%	2	0,32%	2	0,32%	1	-	5
Gaiarine	0,11%	2	0,32%	2	0,32%	1	-	5
Crespino	0,02%	2	0,31%	2	0,31%	1	-	5
Istrana	0,21%	2	0,31%	2	0,31%	1	-	5
Povegliano Veronese	0,05%	2	0,30%	2	0,30%	1	-	5
Spinea	0,01%	2	0,30%	2	0,30%	1	-	5
Quarto d'Altino	0,02%	2	0,29%	2	0,24%	1	-	5
Silea	0,27%	2	0,27%	2	0,27%	1	-	5
Marano Vicentino	1,44%	2	0,27%	2	0,27%	1	-	5
Mestrino	0,01%	2	0,27%	2	0,27%	1	-	5
San Fior	1,87%	2	0,27%	2	0,27%	1	-	5
Meduna di Livenza	0,00%	2	0,26%	2	0,26%	1	-	5
Sant'Urbano	0,00%	2	0,25%	2	0,25%	1	-	5
Stienta	0,00%	2	0,25%	2	0,25%	1	-	5
Vigonovo	0,00%	2	0,25%	2	0,25%	1	-	5
Bosaro	0,00%	2	0,25%	2	0,25%	1	-	5
Caldiero	1,47%	2	0,24%	2	0,24%	1	-	5
Villafranca di Verona	0,13%	2	0,24%	2	0,24%	1	-	5
Dueville	0,40%	2	0,21%	2	0,21%	1	-	5
San Martino di Lupari	0,05%	2	0,21%	2	0,21%	1	-	5
Canaro	0,00%	2	0,20%	2	0,20%	1	-	5
Resana	0,04%	2	0,20%	2	0,20%	1	-	5
Veronella	0,02%	2	0,20%	2	0,20%	1	-	5
Oppeano	0,03%	2	0,19%	2	0,19%	1	-	5
Villamarzana	0,00%	2	0,19%	2	0,19%	1	-	5
Frassinelle Polesine	0,00%	2	0,19%	2	0,19%	1	-	5
Ceregnano	0,01%	2	0,19%	2	0,19%	1	-	5



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Adria	0,05%	2	0,18%	2	0,18%	1	-	5
Casaleone	0,00%	2	0,18%	2	0,18%	1	-	5
Cadoneghe	0,00%	2	0,18%	2	0,18%	1	-	5
Caldogno	0,45%	2	0,18%	2	0,18%	1	-	5
Dolo	0,00%	2	0,17%	2	0,17%	1	-	5
Thiene	1,65%	2	0,17%	2	0,17%	1	-	5
Campolongo Maggiore	0,00%	2	0,17%	2	0,17%	1	-	5
Granze	0,00%	2	0,17%	2	0,17%	1	-	5
Masi	0,06%	2	0,16%	2	0,16%	1	-	5
Grisignano di Zocco	0,28%	2	0,15%	2	0,15%	1	-	5
San Bonifacio	0,12%	2	0,15%	2	0,15%	1	-	5
Trebaseleghe	0,00%	2	0,15%	2	0,15%	1	-	5
Carbonera	0,03%	2	0,14%	2	0,14%	1	-	5
Teglio Veneto	0,00%	2	0,13%	2	0,13%	1	-	5
Salara	0,00%	2	0,12%	2	0,12%	1	-	5
Camposampie ro	0,00%	2	0,12%	2	0,12%	1	-	5
Brugine	0,02%	2	0,11%	2	0,11%	1	-	5
Rubano	0,00%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Rovigo	0,01%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Codevigo	0,00%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Casalserugo	0,00%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Musile di Piave	0,02%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Villa Bartolomea	0,00%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Guarda Veneta	0,01%	2	0,10%	2	0,10%	1	-	5
Villa del Conte	0,02%	2	0,09%	2	0,09%	1	-	5
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	2	0,09%	2	0,09%	1	-	5
Isola della Scala	0,00%	2	0,09%	2	0,09%	1	-	5
Castelfranco Veneto	0,09%	2	0,09%	2	0,09%	1	-	5
Rosa'	0,33%	2	0,08%	2	0,08%	1	-	5
Vedelago	0,19%	2	0,08%	2	0,08%	1	-	5
Massanzago	0,01%	2	0,08%	2	0,08%	1	-	5
Codogne'	0,04%	2	0,08%	2	0,08%	1	-	5
Casier	0,12%	2	0,07%	2	0,07%	1	-	5
Santa Maria di Sala	0,01%	2	0,07%	2	0,07%	1	-	5
Gazzo	0,00%	2	0,07%	2	0,07%	1	-	5
Terrazzo	0,00%	2	0,07%	2	0,07%	1	-	5
Scorze'	0,00%	2	0,07%	2	0,07%	1	-	5
Pramaggiore	0,00%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5
Bolzano Vicentino	0,03%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Vighizzolo d'Este	0,06%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5
Bagnoli di Sopra	0,02%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5
Gavello	0,00%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5
Lendinara	0,00%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5
Roncade	0,01%	2	0,06%	2	0,06%	1	-	5
San Pietro in Gu'	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
Salizzone	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
Trecenta	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
San Stino di Livenza	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
Nogara	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
Borgoricco	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
Campodarsegno	0,00%	2	0,05%	2	0,05%	1	-	5
Polesella	0,00%	2	0,04%	2	0,04%	1	-	5
Ceggia	0,01%	2	0,04%	2	0,04%	1	-	5
Montagnana	0,00%	2	0,04%	2	0,04%	1	-	5
Campagna Lupia	0,00%	2	0,04%	2	0,04%	1	-	5
Cerea	0,00%	2	0,03%	2	0,03%	1	-	5
Trevenzuolo	0,00%	2	0,03%	2	0,03%	1	-	5
Bovolenta	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	1	-	5
Bagnolo di Po	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	1	-	5
Castelnuovo Bariano	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	1	-	5
Merlara	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	1	-	5
Gazzo Veronese	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	1	-	5
Castelguglielmo	0,00%	2	0,01%	2	0,01%	1	-	5
Quinto Vicentino	0,00%	2	0,01%	2	0,01%	1	-	5
Zero Branco	0,01%	2	0,00%	2	0,00%	1	-	5
Castagnaro	0,00%	2	0,00%	2	0,00%	1	-	5
Torri di Quartesolo	0,00%	2	0,00%	2	0,00%	1	-	5
Cartura	0,01%	2	0,00%	2	0,00%	1	-	5
Bevilacqua	0,00%	2		0	0,00%	1	-	3
Zane'	1,78%	2		0	0,00%	1	-	3
Povegliano	0,54%	2		0	0,00%	1	-	3
Orsago	0,43%	2		0	0,00%	1	-	3
Cassola	0,36%	2		0	0,00%	1	-	3
Altivole	0,31%	2		0	0,00%	1	-	3
Godega di Sant'Urbano	0,31%	2		0	0,00%	1	-	3
Solesino	0,29%	2		0	0,00%	1	-	3
Pernumia	0,25%	2		0	0,00%	1	-	3



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Monticello Conte Otto	0,22%	2	0	0,00%	1	-	3
Trevignano Veneto	0,22%	2	0	0,00%	1	-	3
Ponzano Veneto	0,21%	2	0	0,00%	1	-	3
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	2	0	0,00%	1	-	3
Riese Pio X	0,17%	2	0	0,00%	1	-	3
Loria	0,16%	2	0	0,00%	1	-	3
Rossano Veneto	0,16%	2	0	0,00%	1	-	3
Montegaldelta	0,12%	2	0	0,00%	1	-	3
Mareno di Piave	0,11%	2	0	0,00%	1	-	3
Pozzonovo	0,10%	2	0	0,00%	1	-	3
Ospedaletto Euganeo	0,10%	2	0	0,00%	1	-	3
Mozzecane	0,09%	2	0	0,00%	1	-	3
Vazzola	0,09%	2	0	0,00%	1	-	3
Schiavon	0,09%	2	0	0,00%	1	-	3
Villa Estense	0,07%	2	0	0,00%	1	-	3
Agugliaro	0,07%	2	0	0,00%	1	-	3
Saccolongo	0,07%	2	0	0,00%	1	-	3
Noventa Vicentina	0,07%	2	0	0,00%	1	-	3
Arre	0,06%	2	0	0,00%	1	-	3
Pontelongo	0,06%	2	0	0,00%	1	-	3
Tribano	0,06%	2	0	0,00%	1	-	3
Tombolo	0,05%	2	0	0,00%	1	-	3
Arzergrande	0,05%	2	0	0,00%	1	-	3
San Polo di Piave	0,05%	2	0	0,00%	1	-	3
Fontanelle	0,04%	2	0	0,00%	1	-	3
Stanghella	0,04%	2	0	0,00%	1	-	3
Conselve	0,04%	2	0	0,00%	1	-	3
San Pietro Viminario	0,04%	2	0	0,00%	1	-	3
Pettorazza Grimani	0,03%	2	0	0,00%	1	-	3
Agna	0,03%	2	0	0,00%	1	-	3
Villadose	0,03%	2	0	0,00%	1	-	3
Terrassa Padovana	0,03%	2	0	0,00%	1	-	3
Arcade	0,03%	2	0	0,00%	1	-	3
Cavarzere	0,03%	2	0	0,00%	1	-	3
Candiana	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Campiglia dei Berici	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

San Martino di Venezze	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Carceri	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Cona	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Oderzo	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Ponso	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Anguillara Veneta	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Correzzola	0,02%	2	0	0,00%	1	-	3
Noventa Padovana	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Polverara	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Saletto	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Santa Giustina in Colle	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Masera' di Padova	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Camisano Vicentino	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Concordia Sagittaria	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Piove di Sacco	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Urbana	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Monastier di Treviso	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Torre di Mosto	0,01%	2	0	0,00%	1	-	3
Vigonza	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Preganziol	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Meolo	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Pianiga	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Villanova di Camposampie ro	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Casale di Scodosia	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Vescovana	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Legnaro	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Camponogara	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Albignasego	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Annone Veneto	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Arqua' Polesine	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Asigliano Veneto	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Boara Pisani	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Boschi Sant'Anna	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Bovolone	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Bressanvido	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3



ALLEGATO B DGR nr. 835 del 19 giugno 2019

Campodoro	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Canda	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Castelmassa	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Ceneselli	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Chiarano	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Concamarise	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Costa di Rovigo	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Erbe'	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Fiesso Umbertiano	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Fosso'	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Fratta Polesine	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Giacciano con Baruchella	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Isola Rizza	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Megliadino San Fidenzio	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Megliadino San Vitale	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Melara	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Motta di Livenza	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Nogarole Rocca	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Palu'	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Piacenza d'Adige	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Pincara	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Poiana Maggiore	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Ponte San Nicolo'	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Pontecchio	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Polesine Roveredo di Gua'	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
San Bellino	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
San Pietro di Morubio	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Sanguinetto	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Santa Margherita d'Adige	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Sorga'	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Villafranca Padovana	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3
Villanova del Ghebbo	0,00%	2	0	0,00%	1	-	3

**11.6 TABELLA 2**

Classificazione dei comuni in base all'indice di naturalità

COMUNI COLLINARI	Indice di Naturalità
Affi	bassa
Arquà' Petrarca	bassa
Arzignano	bassa
Asolo	bassa
Baone	bassa
Bardolino	bassa
Battaglia Terme	bassa
Breganze	bassa
Cappella Maggiore	bassa
Carrè'	bassa
Castegnero	bassa
Castelcucco	bassa
Castelnuovo del Garda	bassa
Cavaion Veronese	bassa
Cavaso del Tomba	bassa
Cazzano di Tramigna	bassa
Cinto Euganeo	bassa
Conegliano	bassa
Crespano del Grappa	bassa
Crocetta del Montello	bassa
Fonte	bassa
Galzignano Terme	bassa
Gambellara	bassa
Garda	bassa
Giavera del Montello	bassa
Grezzana	bassa
Illasi	bassa
Lazise	bassa
Lozzo Atestino	bassa
Monfumo	bassa
Montebello Vicentino	bassa
Montecchio Maggiore	bassa
Monteforte d'Alpone	bassa
Montegrotto Terme	bassa
Moriago della Battaglia	bassa
Negrar	bassa
Pastrengo	bassa
Rovolon	bassa
San Pietro di Feletto	bassa
San Vito di Leguzzano	bassa



Sant'Ambrogio di Valpolicella	bassa
Sarcedo	bassa
Sernaglia della Battaglia	bassa
Soave	bassa
Sovizzo	bassa
Teolo	bassa
Torreglia	bassa
Tregnago	bassa
Vidor	bassa
Vo'	bassa
Volpago del Montello	bassa
Zermeghedo	bassa
Zugliano	bassa
Altavilla Vicentina	medio bassa
Arcugnano	medio bassa
Barbarano Vicentino	medio bassa
Borso del Grappa	medio bassa
Brendola	medio bassa
Brogliano	medio bassa
Castelgomberto	medio bassa
Cerro Veronese	medio bassa
Chiampo	medio bassa
Chiuppano	medio bassa
Cison di Valmarino	medio bassa
Colle Umberto	medio bassa
Cornedo Vicentino	medio bassa
Cornuda	medio bassa
Costermano	medio bassa
Creazzo	medio bassa
Fara Vicentino	medio bassa
Farra di Soligo	medio bassa
Follina	medio bassa
Fumane	medio bassa
Gambugliano	medio bassa
Grancona	medio bassa
Longare	medio bassa
Marano di Valpolicella	medio bassa
Marostica	medio bassa
Maser	medio bassa
Mezzane di Sotto	medio bassa
Miane	medio bassa
Molvena	medio bassa
Monte di Malo	medio bassa
Montecchia di Crosara	medio bassa
Monteviale	medio bassa



Montorso Vicentino	medio bassa
Mossano	medio bassa
Nanto	medio bassa
Nogarole Vicentino	medio bassa
Paderno del Grappa	medio bassa
Pederobba	medio bassa
Pianezze	medio bassa
Pieve di Soligo	medio bassa
Piovene Rocchette	medio bassa
Possagno	medio bassa
Refrontolo	medio bassa
Revine Lago	medio bassa
Rivoli Veronese	medio bassa
Roncà'	medio bassa
Salcedo	medio bassa
San Germano dei Berici	medio bassa
San Giovanni Ilarione	medio bassa
San Pietro Mussolino	medio bassa
Santorso	medio bassa
Sarmede	medio bassa
Schio	medio bassa
Segusino	medio bassa
Sona	medio bassa
Susegana	medio bassa
Tarzo	medio bassa
Torri del Benaco	medio bassa
Trissino	medio bassa
Valdobbiadene	medio bassa
Villaga	medio bassa
Vittorio Veneto	medio bassa
Zovencedo	medio bassa
Bassano del Grappa	medio alta
Fregona	medio alta
Peschiera del Garda	medio alta
Romano d'Ezzelino	medio alta

**11.7 TABELLA 3**

Elenco Comuni con danni dal ciclone VAIA superiori a 80 ha		
Codice ISTAT Comune	Comune	Provincia
024089	Rotzo	VI
024085	Roana	VI
024039	Enego	VI
025059	Taibon Agordino	BL
025044	Rocca Pietore	BL
025050	Santo Stefano di Cadore	BL
024009	Asiago	VI
025043	Rivamonte Agordino	BL
025025	Gosaldo	BL
025014	Colle Santa Lucia	BL
024041	Foza	VI
025030	Livinallongo del Col di Lana	BL
024042	Gallio	VI
025016	Cortina d'Ampezzo	BL
025053	Sedico	BL
025027	La Valle agordina	BL
025060	Tambre d'Alpago	BL
025067	Voltago Agordino	BL
024054	Lusiana	VI
025001	Agordo	BL
024032	Cogollo del Cengio	VI
025049	San Tomaso Agordino	BL
025047	San Pietro di Cadore	BL
025036	Pedavena	BL
025011	Cesiomaggiore	BL
025071	Longarone	BL
025003	Alleghe	BL
024076	Pedemonte	VI
024019	Caltrano	VI
025063	Valle di Cadore	BL
024106	Tonezza del Cimone	VI
023079	San Zeno di Montagna	VR
025015	Comelico Superiore	BL
025039	Pieve di Cadore	BL
024031	Cismon del Grappa	VI
025005	Auronzo di Cadore	BL
025021	Feltre	BL